



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
GENERALE - VIABILITÀ - TRASPORTI

INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DI SEZIONE STRADALE DEL TRATTO VIA NOCI - S.P. 191 "TURI ALLA S.P. 58"

PROGETTO DEFINITIVO

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO
CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI
PIANI DI SICUREZZA**

ALLEGATO

D.9.6

COLLABORATORI
Ing. Antonella Bugatti
P.I. Benedetto Bradascio
Geom. Francesco Tedeschi

GEOLOGO
Dott. Francesco Zuffo

PROGETTISTA
Ing. Francesco Curci

RILEVAMENTI
Rotondo Ingegneri Associati

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Emilia Monaco

SCALA

DATA 31 MAR 2017

PROG. N° 34/V



CITTA' METROPOLITANA DI BARI – Servizio Pianificazione Territoriale Generale
– Viabilità - Trasporti
INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DI SEZIONE STRADALE DEL TRATTO VIA
NOCI – S.P. 191 “TURI ALLA S.P. 158”

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

PROGETTO DEFINITIVO

Sommario

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DELL'OPERA	2
3. REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	2
<i>Relazione tecnica</i>	<i>2</i>
<i>Individuazione delle fasi del processo di costruzione dell'opera.....</i>	<i>3</i>
<i>Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito</i>	<i>3</i>
<i>Individuazione delle aree di cantiere</i>	<i>3</i>
<i>Pianificazione e programmazione delle lavorazioni</i>	<i>3</i>



**CITTA' METROPOLITANA DI BARI – Servizio Pianificazione Territoriale Generale
– Viabilità - Trasporti**

INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DI SEZIONE STRADALE DEL TRATTO VIA
NOCI – S.P. 191 “TURI ALLA S.P. 158”

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

PROGETTO DEFINITIVO

1. PREMESSA

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà redatto come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

Esso è un documento complementare al progetto esecutivo, costituito da una relazione tecnica e dalle prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare e alle eventuali fasi critiche legate al processo di costruzione, atte a prevenire o a ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Verranno individuati, analizzati e valutati i rischi connessi ad ogni particolare procedimento di lavorazione.

2. DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'intervento in progetto consiste nell'allargamento sezione del tratto che collega il centro abitato di Turi di via Noci alla rotatoria esistente in direzione S.P. 215 per una lunghezza di circa 450 m.

Attualmente la sezione stradale presenta una larghezza pari a 5 m circa ed è utilizzata dall'utenza in entrambi i sensi di marcia, nonostante la dimensione ridotta della carreggiata.

Per tali motivazioni, è risultato necessario prevedere un allargamento della sede stradale in modo da consentire il transito dei flussi veicolari in sicurezza, tenendo conto del territorio circostante fortemente urbanizzato.

Si prevede un allargamento in sinistra della piattaforma stradale, in direzione S.P. 215, nel rispetto delle prescrizioni ex D.M. 05/11/2001 e D.M. 19/04/2006.

Nello specifico, la sezione avrà un larghezza totale di circa 10 m, di categoria E “Urbane di quartiere”, della quale 1,5 m di marciapiede, 0,5 di banchina, 3,0 m di corsia per ambo i lati.

- Demolizione muratura a secco e fresatura dell'attuale sovrastruttura stradale;
- Realizzazione del nuovo pacchetto stradale;
- Realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione
- Sistemazione del ramo di accesso alla rotatoria esistente

3. REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

I contenuti minimi del Piano di Sicurezza e Coordinamento sono previsti dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e consistono in :

- Relazione tecnica;
- Individuazione delle fasi di costruzione dell'opera;
- Valutazione dei rischi in relazione al sito specifico;
- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni.

Relazione tecnica



**CITTA' METROPOLITANA DI BARI – Servizio Pianificazione Territoriale Generale
– Viabilità - Trasporti**

INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DI SEZIONE STRADALE DEL TRATTO VIA
NOCI – S.P. 191 “TURI ALLA S.P. 158”

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

PROGETTO DEFINITIVO

La relazione tecnica comprende l'identificazione e la descrizione dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali, strutturali e tecnologiche.

Individuazione delle fasi del processo di costruzione dell'opera

Sarà necessario individuare le fasi successive di realizzazione dell'opera e prevederne eventuali sovrapposizioni e interferenze attraverso lo studio delle caratteristiche delle singole lavorazioni, di cui verrà stimata la durata.

Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento prevede anche l'individuazione e l'analisi dei rischi connessi alle fasi di lavoro che si prevede verranno applicate in cantiere. Per far ciò sarà necessario definire tutte le azioni connesse ad ogni lavorazione.

Individuazione delle aree di cantiere

Saranno quindi esplicitate le modalità organizzative e operative con cui verrà eseguita l'opera. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento prevederà un'accurata analisi di tutti i settori lavorativi impiegati per la realizzazione dell'intervento, il layout di cantiere con l'individuazione delle aree di cantiere. A tal proposito, già in questa fase progettuale è prevista l'occupazione di una sola area di cantiere, ubicata in un'area in prossimità dell'intersezione. All'area si accederà mediante varco carrabile posto ad una distanza dall'intersezione consentita dalla normativa.

Sarà necessario che il Piano di Sicurezza e Coordinamento tenga conto delle possibili interazioni tra le attività di cantiere e quelle antropiche circostanti, dato che l'area citata è inserita nel tessuto cittadino, nonché le interferenze con la viabilità cittadina.

Saranno poi individuati i rischi collegati ad ogni fase di lavorazione e saranno studiate le misure preventive atte a garantire la sicurezza dei lavoratori sul cantiere.

Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gant) al fine di definire la durata delle singole attività, in modo da individuare la presenza di eventuali contemporaneità e adottare le necessarie misure di coordinamento, poiché è possibile la presenza di più imprese in cantiere.

In riferimento all'organizzazione del cantiere il P.S.C. contiene l'analisi dei seguenti elementi:

1. Lay-out dell'area di cantiere con specificazione della ubicazione degli accessi, degli uffici, dei servizi igienico-assistenziali e delle modalità da eseguire per la recinzione della stessa;



**CITTA' METROPOLITANA DI BARI – Servizio Pianificazione Territoriale Generale
– Viabilità - Trasporti**

INTERVENTO DI ALLARGAMENTO DI SEZIONE STRADALE DEL TRATTO VIA
NOCI – S.P. 191 “TURI ALLA S.P. 158”

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

PROGETTO DEFINITIVO

2. Impianti di alimentazione e reti principali di acqua, elettricità, gas;
3. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
4. Le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
5. Le zone di deposito e stoccaggio.

In riferimento alle lavorazioni sarà effettuata l'analisi dei rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici, quindi saranno previste:

1. Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi;
2. Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto.

Riguardo al rischio rumore, il Piano potrà contenerne una valutazione, effettuata facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla Commissione Prevenzione Infortuni.

In ultima analisi il Piano di Sicurezza e Coordinamento comprenderà la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni. I costi che potranno essere considerati sono relativi ai seguenti aspetti:

- Apprestamenti previsti nel P.S.C.;
- Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente presenti nel P.S.C. per lavorazioni interferenti;
- Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antiincendio, impianti di evacuazione fumi;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Procedure contenute nel P.S.C. e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.